

Il fenomeno, le polemiche

Roccaraso, faro dei pm sul business dei tiktokers «Evasione e riciclaggio»

L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

Li stanno monitorando da tempo. E stanno valutando la strategia migliore per circoscrivere e approfondire il loro giro di affari. Parliamo dell'attenzione investigativa che da mesi investe alcuni tiktokers, che negli ultimi giorni si stanno contendendo il pubblico dei giganti sulla neve di Roccaraso. Dunque: l'invasione di Roccaraso, quella prevista per il prossimo fine settimana, non sarebbe solo folclore o fenomeno di costume. Ma rischia di diventare anche materia di indagine, alla luce del fitto tam tam registrato in queste ore sui social. Tutto ruota attorno a TikTok, una piattaforma di messaggistica istantanea che spesso rientra - per alcuni contenuti postati - al centro delle attenzioni della Procura di Napoli, guidata da Nicola Gratteri. Qual è il punto? Semplice: basta ascoltare il continuo richiamo alle compagnie, alle agenzie, ai pullman. Un refrain che è diventato assordante, quasi come se fosse una sfida destinata a coinvolgere decine di migliaia di persone. E tutto passa attraverso la pubblicità - apparentemente gratuita - postata in queste ore da parte di alcuni influencer napoletani. Non è solo il caso di Rita De Crescenzo, la ormai popolare social manager di se stessa (ieri descritta anche in un servizio della stampa olandese), dal momento che in campo ci sono anche altri colleghi della popolare performer di Pallonetto di Santa Lucia. C'è un altro tiktokers che chiama all'appello i suoi followers: «Non mi interessa delle targhe alterne - è il senso del suo post - andiamo a Roccaraso. Mi servono due bus, come devo fare?». Domanda rivolta ad agenzie e compagnie, in un business che

**NON SI ESCLUDE
L'APERTURA
DI UN FASCICOLO
PER MONITORARE
L'ORGANIZZAZIONE
DEI VIAGGI**

Dai guai giudiziari superati ai due milioni di follower gli affari della De Crescenzo

IL PERSONAGGIO

Giuseppe Crimaldi

Due milioni di seguaci, e tanto basterebbe a chiedersi quanta parte di cervelli all'ammasso finiscano nell'imbuto dei social. Forte di questa cifra (la stessa che può vantare Whoopy Goldberg, mentre Bob Dylan si ferma poco sopra il milione e Meryl Streep ad appena 700mila - Rita De Crescenzo ha conquistato il regno del web e si tiene stretto quello scettro).

CURVE PERICOLOSE

Quarantacinque anni, non pochi dei quali vissuti imboccando curve pericolose a 100 all'ora, riesce oggi a «influenzare» quel popolo che non sa staccarsi dal cellulare nemmeno durante il pranzo della domenica con la famiglia. Potenza della rete. Canta, balla, pontifica spaziando dalla preparazione del ragù allo scudetto del Napoli e a Sanremo, e così facendo sembra essere riuscita a ravvivare le opacità di un passato nem-

►Gite sulla neve, trasferte nel mirino
Verifiche sulle sponsorizzazioni social

cresce di ora in ora. Nulla di illegale, giusto chiarirlo, ma è anche vero che su questi fenomeni gli inquirenti hanno le antenne dritte. Sanno che dietro l'esibizione di contenuti apparentemente frivoli potrebbero celarsi altre motivazioni. Una tra tutte: la conduzione di business in nero; evadere il fisco, approfittando del momento. Oppure, su un altro versante, il riciclaggio del denaro sporco, in attività apparentemente legali, quelle con tanto di scontrino o ricevuta fiscale rilasciata al momento dell'acquisto.

L'ordinanza

Prenotazione obbligatoria per i bus

L'ordinanza è stata inserita sul sito del Comune di Roccaraso nel pomeriggio di ieri. Prenotazione obbligatoria per i bus, fino a un massimo di cento, tutti i giorni di sabato e domenica fino al prossimo 2 marzo. Un autentico contingentamento del flusso degli autobus da e per il bacino sciistico dell'Alto Sangro (Castel di Sangro, Pescocostanzo, Rivisondoli,

IL RETROSCENA

Ma procediamo con ordine. Da giorni la Procura di Napoli osserva quanto sta accadendo sull'asse Napoli-Roccaraso. Non c'è un fascicolo aperto, ma restano aperti gli occhi sulla gestione di bus, sugli interessi di agenzie e compagnie di pullman. Dov'è una premessa. Portare turisti in Abruzzo non è reato. Non è un reato neppure provare ad ampliare il proprio pacchetto clienti, né potrebbe rappresentare una notizia di reato il contatto tra agenzie di transfert e alcune star dei social. Restano però delle zone d'ombra, che potrebbero

Rocca Pia, Roccaraso) e, in particolare, di limitarne l'accesso, a targhe alterne, nel numero massimo di 100 mezzi al giorno, mediante prenotazione sull'area dedicata del sito istituzionale del Comune di Roccaraso secondo le modalità indicate su <https://forms.gle/kW6Wef-mHmPxTwPET6>. La prenotazione si ottiene inserendo il numero di targa.

►C'è chi fa appello a bus e agenzie di viaggi
«Mi servono pullman per aggirare i divieti»



LA RESSA L'assalto a Roccaraso lo scorso weekend; in basso la tiktokers Rita De Crescenzo

Borgo Marinari. Si arrangia, si smarca da alcune vicende a dir poco pericolose e, per uno di quei paradossi della vita, trova la notorietà nei giorni bui del Covid, quando inizia a registrare video che posta sui social: tormentoni, a cominciare da «Ce la fai a combattermi, svergognata?» (da cui poco dopo nascerà il marchio di abbigliamento «Svergognata Shop»), e da «Gara 'ballo: o' Tagadà» (sette milioni di visualizzazioni su YouTube). Lancia a sua volta la transgender «Laura la Divina», altra influencer da un milione di followers. Ed è una recidiva dei blocchi stradali: ben prima del bivacco sulle nevi di Roccaraso, il tre giugno 2021, paralizza il traffico cittadino tra la Riviera di Chiaia e Mergellina, improvvisando uno spettacolo canoro a bordo di una Luxury Limousine (verrà poi multata dalla polizia municipale); e prima ancora lo aveva fatto comparando ad Avellino, tra-

sformando il viale Italia in un sambodromo impazzito. E siccome la fama rende, inizia a capitalizzare le sue performance. Inventa così l'«opzione colazione»: cappuccino e cornetto a domicilio, con sorpresa della TikToker, all inclusive. «Guadagno 3000 euro a settimana - spiega in un'intervista, due anni fa - Io non prendo solo 300 euro, ne prendo anche 400-500-600 euro, dipende dalla zona in cui devo andare. Ho le colazione programmate fino al 2024, anche a Roma. Se vi conviene l'acquistate».

ERRORI E DENUNCE

Nel 2022 un nuovo capitolo finisce col rafforzare la sua popolarità

**ARRESTAT
E POI ASSOLTA
PER SPACCIO DI DROGA
«OGGI GUADAGNA
TREMILA EURO
OGNI SETTIMANA»**

spingere gli inquirenti ad analizzare questo fenomeno crescente sulla piattaforma di TikTok. Verifiche in corso su quella sorta di adunata di bus che è stata invocata per realizzare una sorta di assedio: «Dobbiamo occupare fino all'ultimo pezzo di neve, mi servono altri due pullman». E un altro influencer risponde: «Non vi preoccupate delle targhe alterne, che riusciamo a risolvere il problema... conosco agenzie e compagnie». Si d'accordo, un semplice business, che - almeno allo stato attuale - non dovrebbe alimentare sospetti di alcun tipo. Resta però il monitoraggio investigativo sul giro di affari che viene messo in piedi da parte di vecchi e nuovi influencer. Restiamo al fenomeno Rita De Crescenzo. Ne parliamo più diffusamente nel pezzo in pagina, ma il suo dinamismo sui social l'ha condotta spesso a finire al centro di vicende investigative controverse. Proviamo a fare il punto: Rita De Crescenzo risulta parte offesa nel corso di un processo che vede sotto accusa il presunto boss del clan Piccirillo, a proposito di gestione di boe e ormeggi a Mergellina. Ha denunciato, assieme al marito, il presunto pressing estorsivo del boss Piccirillo, che pretendeva la restituzione (con gli interessi) di antichi prestiti a quelli del consorzio titolare delle concessioni. Vicenda controversa nel corso della quale, lady TikTok si è spesso esposta proprio sulla piattaforma dei social. E c'è sempre lei in occasione di due fatti di nera, quando viene consumato un delitto in via Solitaria (le indagini prendono quota grazie alle immagini fornite dalla nota performer) e dopo un agguato tra babykiller a Santa Chiara (con lo scontro social con un'altra donna). Ce n'è abbastanza per spingere la Procura ad accendere i riflettori sul caso delle trasferte in Abruzzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MONTA LA PRESSIONE
SUL PROSSIMO
FINE SETTIMANA
«C'È INTERESSE
A MOVIMENTARE
GRANDI NUMERI»**

tà. Succede quando il figlio più piccolo dei tre, oggi 17enne, fugge dalla comunità alla quale era stato affidato dai servizi sociali. «Mio figlio sta in mano ai servizi sociali perché non andava a scuola e pure perché io tempo fa ho fatto delle «pazzarie» - confessa Rita - Ho sottovalutato la situazione. Ho torto». Il momento più difficile per la De Crescenzo arriva nel 2017, quando viene arrestata con l'accusa di spaccio di droga. Un'accusa che cadrà al processo. «Sono stata arrestata per aver parlato al telefono con le mie amiche, che ora si trovano in carcere. Io le chiamavo solo per farmi restituire i vestiti. Ma sono stata assolta», aveva raccontato. Il suo nome era finito nell'inchiesta che aveva portato in carcere diversi membri del clan Elia, attivo al Pallonetto di Santa Lucia, il suo quartiere. A ottobre una sua denuncia fa finire in galera per estorsione il figlio del boss Rosario Piccirillo, Antonio, simbolo dell'anticamorra. Il resto è storia dei nostri giorni, con l'ultimo tormentone di Roccaraso. Ma se tutto questo ancora non basta e volete essere aggiornati su quanto Rita oggi guadagna al mese, quale pizza preferisce, chi frequenta e molto altro ancora, date un'occhiata alle domande più frequenti che propone Google. È il prezzo che si paga alla notorietà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FENOMENOLOGIA
DELLA TIKTOKER
PIÙ VISUALIZZATA
ANCHE SU YOUTUBE
DAL PALLONETTO
AL SUCCESSO**

meno così lontano riconducibile a episodi poco invidiabili. Mamma a soli 12 anni (dopo una relazione con Ciro Contini, esponente di spicco della camorra del centro storico), giovanissima si rimbocca le maniche e inizia a lavorare noleggiando barchette a remo nello specchio d'acqua del